

### Lezione IV: La Famiglia

Servitore insegnante Sandro Congia

“Il Club degli alcolisti in trattamento lavora in base ad un approccio sistemico. Ciò significa osservare e situare i problemi alcolcorrelati e le loro conseguenze all'interno del sistema bio-sociale nel quale la persona vive e lavora. Si capisce allora perché il Club, fin dall'inizio, si rivolga alla **famiglia** nella sua interezza, famiglia che è il sistema biosociale più significativo per ogni individuo ” (\*).

È dunque indispensabile affrontare questo importante e delicato argomento, soprattutto alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni nella struttura e nella stessa definizione della famiglia.

Nel tempo il concetto di famiglia è andato rapidamente trasformandosi, dalla *famiglia patriarcale*, che riuniva sotto la guida dell'anziano capo famiglia i genitori, i figli, i nipoti e i pronipoti, si è passati alla *famiglia nucleare*, costituita classicamente dai genitori ed i figli, a sua volta ultimamente in forte trasformazione. I vincoli di matrimonio o parentela non sono ritenuti irrinunciabili per costituire una famiglia, è sufficiente il concetto del vivere o “stare insieme”, come oramai scelgono molte coppie con o senza figli (*coppie di fatto*). Si assiste ad una crescente tendenza delle persone a vivere da sole (scapoli, nubili, vedovi/e, separati/e, divorziati/e ecc.), per le quali esistono legami di affetto, di interessi, amicizia al di fuori dell'ambito domestico. Anche in questi casi oggi si parla di famiglia (famiglia *single*), che costituiscono percentualmente un terzo di tutte le famiglie in Italia.

La famiglia può essere definita come la più piccola comunità umana composta da **persone** che condividono un **luogo fisico o mentale** e un **tempo** fatto di scambi, di relazioni, legate da interessi

(lavoro, cultura) e/o affetti (simpatia, amore, amicizia), tendenti verso obiettivi comuni e condivisi.

L'insieme delle famiglie di un dato territorio con la propria cultura, l'economia, i legami, gli interessi, le tradizioni, le norme, i valori, gli ideali costituisce e caratterizza ogni tipo di comunità.

#### Tipologie di famiglia

**Famiglia nucleare:** genitori con o senza figli.

**Famiglia allargata o estesa:** con più generazioni o parenti anche lontani, oltre ai genitori e figli.

**Famiglia monoparentale:** un solo genitore con i figli.

**Famiglia ricostituita:** ciascun partner con figli avuti da precedenti relazioni.

**Famiglia omogenitoriale:** coppia dello stesso sesso con o senza figli.

**Famiglia senza figli:** spesso come scelta.

**Famiglia affidataria:** con bambini in affidamento familiare.

**Famiglia di fatto:** convivenza senza matrimonio.

**Famiglia composita:** un genitore, il suo partner e i figli (di uno o entrambi).

**Famiglia patriarcale:** l'uomo ha una posizione di autorità.

**Famiglie single:** costituite da una sola persona.

**Famiglie queer:** ambiente comune, affinità affettive, condivisione di esperienze e attività

### La salute della famiglia

Il benessere di una famiglia deriva dalla presenza e dalla qualità di vari fattori che possiamo distinguere in due grandi categorie:

Benessere materiale: abitazione, lavoro, reddito, alimentazione, consumi, posizione sociale, istruzione, disponibilità di servizi come la sanità, l'assistenza, la previdenza, i trasporti, la sicurezza ecc., che vengono considerati *indicatori* del benessere. Si tratta di elementi facilmente individuabili e quantificabili.

Benessere non materiale: sentirsi a proprio agio, poter esprimere serenamente il proprio punto di vista, le emozioni, i gusti e i sentimenti, sentirsi accettati e rispettati, vivere in un'atmosfera di affetto, comprensione, stima, fiducia, solidarietà e amore.

Le dimensioni non materiali del benessere della famiglia non sono secondarie e non migliorano proporzionalmente al crescere del benessere materiale, anzi, secondo molte indagini sociologiche, spesso si verifica il contrario. La salute della famiglia è continuamente messa alla prova e non la si può considerare mai definitivamente acquisita. La presenza di un nuovo problema può costituire un'occasione di verifica della buona funzionalità e un'opportunità per compattare la famiglia. Il raggiungimento dell'equilibrio del sistema dipende dall'impegno e dalla partecipazione responsabile di ogni componente.

## La famiglia e l'alcol

Non esiste lo stereotipo della famiglia alcolista, ciò che è certo è che la sofferenza della famiglia inizia spesso molto tempo prima che compaiano i segni fisici o le malattie proprie dell'alcolista. Quando uno o

FAMIGLIA E PROBLEMI ALCOLCORRELATI
Liti
Maltrattamenti
Violenza
Assenza
Disturbi della comunicazione
Isolamento
Malattie
Anarchia
Problemi economici
Problemi scolastici
Problemi lavorativi

più componenti hanno problemi alcolcorrelati ogni famiglia reagisce in modi differenti, nel complesso si rompe l'equilibrio, si ridistribuiscono le responsabilità e i ruoli, saltano le regole. Diritti e doveri non vengono rispettati, si formano schieramenti al suo interno, spesso si vive in un clima violento condizionato dalla rabbia e dalla paura. Solitamente domina il quadro un'accentuata aggressività verbale, spesso fisica, altre volte prevale la rassegnazione. Non è infrequente l'uso di alcol o altre droghe tra gli altri familiari, il gioco d'azzardo e il ricorso a farmaci ansiolitici o antidepressivi.

La tendenza è una progressiva perdita di salute: cresce il disagio, l'impotenza, la disperazione, il pessimismo, l'indifferenza, la povertà e la miseria materiale e spirituale, si riduce la capacità di affrontare e risolvere i problemi.

Ai problemi economici si aggiungono quelli educativi e sociali con perdita del prestigio, inaffidabilità, isolamento.

### La famiglia e il club degli alcolisti in trattamento

Non è possibile che la famiglia non venga coinvolta dal disturbo cronico di uno dei suoi componenti. L'affermazione che *"il problema è suo, dunque è lui/lei che si deve curare"* è fondamentalmente sbagliata. Si rende necessario perciò che l'intera famiglia partecipi al Club. Il trattamento dell'intera famiglia segue l'approccio sistemico (*Von Bertalanffy*) (\*\*), secondo cui di fronte a un disturbo comportamentale all'interno della famiglia scattano modificazioni di ruolo, di comunicazione e di relazione tra alcuni dei suoi membri. *Questa nuova situazione sconvolge l'equilibrio del sistema, blocca la crescita e la maturazione ed è causa di un disagio profondo.* Da questo momento non è più il caso di parlare di malattia o disturbo di un individuo ma di sofferenza dell'intero sistema, insomma si deve considerare "paziente" non più l'individuo (l'alcolista) ma la famiglia intera (\*).

La famiglia ha la sua responsabilità sullo sviluppo di problemi alcolcorrelati, ha un ruolo spesso determinante nella trasmissione dello stile di vita dei suoi componenti e contribuisce alla formazione della cultura sanitaria della comunità.

L'esperienza conferma che il successo del trattamento è garantito dalla partecipazione di **tutta la famiglia** alle riunioni del club. Tutti i membri della famiglia sono chiamati a modificare il loro stile di vita, devono crescere e maturare.

### Persone sole

Se i membri della famiglia non sono rintracciabili o se non sono disposti a prendere parte al trattamento, il Club deve organizzare una **famiglia sostitutiva**. Essere una famiglia sostitutiva non è un obbligo superficiale attribuibile ad un singolo membro che si rende disponibile unicamente per accompagnare l'alcolista alle sedute: la famiglia sostitutiva deve essere profondamente coinvolta nella vita dell'alcolista solo e nel fornirgli in ogni situazione il proprio sostegno e, a prescindere dal fatto che abbia o meno dei problemi alcolcorrelati, deve accettare tutti gli obblighi, inclusa la propria astinenza, come le altre famiglie nel Club (\*).

(\*) *Manuale per il lavoro nei Club degli Alcolisti in Trattamento* (V.Hudolin)

(\*\*) *Sistemi, teoria dei sistemi* (Francesco Pardi, Treccani)